

..... li

RICHIESTA ESECUZIONE PROVE DI LABORATORIO

N.B.: Il telefono e/o l'indirizzo E-Mail/PEC di Proprietà, Direttore Lavori e Intestatario fattura sono dati da dichiarare obbligatoriamente

CANTIERE

- EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE
 EDIFICIO INDUSTRIALE

INSTESTAZIONE CERTIFICATI	INSTESTAZIONE FATTURA
------------------------------	--------------------------

LOCALITÀ'

BARRARE UNA CASELLA BARRARE UNA CASELLA

PROPRIETÀ'

P.I.: tel: E-Mail:

IMPRESA ESECUTRICE

P.I.: tel: PEC:

DIRETTORE LAVORI

P.I.: tel: PEC:

ALTRO SOGGETTO OPERANTE IN CANTIERE (subappaltatore, fornitore cls, fornitore acciaio ecc.).
 E' vietata la fatturazione ad intermediari

P.I.: tel:

Codice Univoco Intestatario Fattura

MODALITA' DI CONSEGNA DEI CAMPIONI

I campioni possono essere consegnati al Laboratorio dal Direttore dei Lavori o da un Tecnico di sua fiducia formalmente delegato, il cui nominativo verrà riportato nel Certificato. Barrare una sola casella

Direttore Lavori Tecnico delegato

Nominativo del Tecnico delegato

MODALITA' DI EMISSIONE DEI CERTIFICATI

I Certificati possono essere emessi in formato cartaceo oppure in formato elettronico firmati digitalmente. Questi ultimi saranno inviati via PEC al Direttore dei Lavori. Barrare una sola casella

Formato cartaceo Formato elettronico

MODALITA' DI CONSEGNA DEI CERTIFICATI IN FORMATO CARTACEO

I Certificati emessi in formato cartaceo saranno anticipati via PEC al Direttore dei Lavori. Gli originali cartacei saranno poi consegnati allo stesso Direttore dei Lavori a mano presso il Laboratorio. Se il Direttore dei Lavori desidera una diversa modalità di consegna dei Certificati deve barrare e compilare una delle caselle sottostanti

Ritiro presso il Laboratorio da parte di un delegato (riportare sotto il nominativo):	Invio Tramite Raccomandata R/R o Corriere presso il proprio indirizzo	Invio Tramite Raccomandata R/R o Corriere presso il seguente indirizzo:

IL DIRETTORE DEI LAVORI
 TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
 TIMBRO E FIRMA

**PRESCRIZIONI DELLA CIRCOLARE GU 11/02/2019 APPLICATIVA DELLE NCT 17/01/2018**

C11.1 - E' compito del Direttore dei Lavori provvedere al campionamento dei materiali e dei prodotti da sottoporre alle prove di accettazione, quindi al confezionamento dei provini, all'esecuzione/estrazione dei saggi, al prelievamento dei campioni, nonché la corretta conservazione e custodia degli stessi fino alla consegna al laboratorio di cui all'articolo 59 del D.P.R. 380/2001 incaricato, che a tal fine rilascia apposito verbale di accettazione. Tali attività possono essere eventualmente eseguite attraverso personale a tal fine formalmente delegato dal Direttore dei Lavori, ferma restando la responsabilità del Direttore dei Lavori stesso. I certificati riportanti gli esiti delle prove di accettazione sono consegnati al Direttore dei Lavori, indipendentemente dal soggetto che effettua il pagamento della prestazione, in originale analogico, oppure possono essere trasmessi, allo stesso Direttore dei Lavori, tramite PEC in formato elettronico, firmati digitalmente, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale. I laboratori di cui all'articolo 59 del D.P.R. 380/2001 registrano e documentano l'identità sia dei soggetti che consegnano i provini, saggi o campioni, sia di quelli cui il laboratorio consegna i certificati, prendendo nota ed acquisendo l'eventuale delega sottoscritta dal Direttore dei Lavori.

C11.2.4 - Premesso che se il prelievo dei campioni viene effettuato correttamente, i due provini di uno stesso prelievo non possono presentare valori di resistenza sensibilmente differenti, la norma stabilisce che il prelievo (due provini) non può essere considerato valido, ai fini del controllo di accettazione di cui al successivo punto C11.2.5, se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il 20% del valore inferiore (NTC, §11.2.4); si rinvia al § 11.2.5.3 delle NTC per le determinazioni da assumersi in tale evenienza. In questo caso il laboratorio emetterà il relativo certificato, in cui sarà chiaramente indicato, per i campioni per cui la suddetta differenza superi il 20% del valore inferiore, che "ai sensi del §11.2.4 del D.M. 17.01.2018 i risultati non sono impiegabili per i controlli di accettazione di cui al §11.2.5 del D.M. 17.01.2018 e che pertanto dovranno applicarsi le procedure di cui al §11.2.5.3, ultimi tre capoversi, dello stesso D.M. 17.01.2018".

C11.2.5.3 - Premesso che la resistenza caratteristica del calcestruzzo è definita convenzionalmente come quella ottenuta dalla prova di rottura a 28 giorni di stagionatura, la Norma ha prescritto, laddove le prove non possano essere eseguite esattamente al 28° giorno di stagionatura, che le stesse siano comunque eseguite entro 45 giorni dalla data di prelievo. Trascorso tale termine, il laboratorio accetterà e sottoporrà a prova il materiale ed emetterà il relativo certificato, in cui sarà chiaramente indicato, per i campioni eventualmente provati oltre il 45° giorno dalla data del prelievo risultante dal verbale di prelievo redatto dal Direttore dei Lavori, che "ai sensi del §11.2.5.3 del D.M. 17.01.2018 le prove di compressione vanno integrate da quelle riferite al controllo della resistenza del calcestruzzo in opera".

Il laboratorio deve, di norma:

- certificare solo prove le cui richieste siano regolarmente sottoscritte dal Direttore dei Lavori o altra figura titolata a richiedere prove ufficiali (collaudatore, RUP, CTU, nei casi previsti, etc.); diversamente, in luogo del previsto Certificato ufficiale di prova, il laboratorio rilascia semplice Rapporto di prova, precisando che lo stesso Rapporto di prova non costituisce certificato utile ai fini della procedura prevista dalla legge 1086/71;
- accettare solo richieste di prova in originale, rifiutando richieste non firmate o non firmate in originale (in fotocopia o altro), salvo che le stesse non siano trasmesse via PEC ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale; in tal caso oltre alla richiesta deve essere conservata (in formato elettronico o cartaceo) anche la mail di trasmissione, dalla quale si possibile rilevare con certezza l'identità del mittente;
- accettare solo provini di calcestruzzo provvisti di contrassegno; tutti i provini devono essere identificati mediante sigle apposte direttamente dal richiedente, che devono corrispondere, evidentemente, alle sigle riportate sulla richiesta;
- rifiutare provini che rechino segni evidenti che mettano in dubbio il regolare prelievo dall'opera indicata dalla richiesta (ne sono un esempio il segno di vecchie etichette rimosse, ovvero la presenza di altre sigle pregresse rispetto a quelle indicate sulla richiesta);
- verificare le condizioni di planarità e verticalità sui cubetti di calcestruzzo prima di eseguire la prova;
- provvedere alla esecuzione delle prove a compressione conformemente alle norme UNI EN più aggiornate;
- evitare di conservare in laboratorio, anche provvisoriamente, provini che non siano regolarmente accettati e identificati, anche quando non siano destinati a prova o certificazione ufficiale, motivando in questo caso la permanenza in laboratorio;
- riportare sui certificati del calcestruzzo, gli estremi dei verbali di prelievo; in assenza degli estremi dei verbali di prelievo il laboratorio effettua le prove ma, in luogo del Certificato ufficiale valido ai sensi della Legge n. 1086/71, rilascia un semplice Rapporto di prova;
- riportare sempre sui verbali di accettazione e sui certificati il nominativo di colui che ha consegnato il materiale al laboratorio;
- Conservare i provini sottoposti a prova in Laboratorio per 30 gg dopo l'emissione del relativo Certificato
- attuare le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il contenuto minimo dei Certificati di prova è descritto del § 11.2.5.3 delle NCT. Lo stesso § 11.2.5.3 delle NCT ribadisce che "Il Laboratorio verifica lo stato dei provini e la documentazione di riferimento ed il caso di anomalie riscontrate sui campioni oppure di mancanza totale o parziale degli strumenti per la identificazione degli stessi, deve sospendere le prove e darne notizia al Servizio Tecnico Centrale Superiore dei Lavori Pubblici" e che "la domanda dprove deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e deve contenere precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo", diversamente pertanto il Laboratorio non accetterà i relativi campioni. (...)

Inoltre, qualora il numero dei provini di calcestruzzo consegnati in laboratorio sia inferiore a sei, il laboratorio effettua le prove e rilascia il richiesto certificato, ma vi appone una nota con la quale segnala al Direttore dei lavori che "il numero di campioni provati dal laboratorio non è sufficiente per eseguire il controllo di Tipo A previsto dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni", tale segnalazione non inficia la validità del certificato, ma costituisce una segnalazione per il Direttore dei Lavori o altri soggetti preposti al controllo.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/2003. I dati raccolti con il presente Modulo saranno oggetto di trattamento parte dei nostri incaricati nel rispetto della Legge con correttezza, liceità e trasparenza a tutela della riservatezza e di ogni altro diritto. Titolare del trattamento è Experimentations S.r.l. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del Codice, tutte le operazioni, previste dall'art. 4 comma 1 lett. a), necessarie al perseguimento delle seguenti finalità:

1. adempimento di tutti gli obblighi oggetto della presente richiesta;
2. adempimento dei vigenti obblighi amministrativo – contabili, fiscali, previdenziali e legali, compresi quelli derivanti dalla normativa anticiclaggio (D.lgs 56/2004 e D.M. 141/2006 e s.m.i.).

I dati personali possono altresì essere comunicati per obblighi di legge o per trattamenti strettamente correlati alle finalità di cui sopra.

La sottoscrizione del presente Modulo costituisce consenso al Trattamento dei dati per le finalità di cui sopra. In caso di diniego del consenso Experimentations S.r.l. non potrà adempiere alla richiesta oggetto del presente modulo.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA

ACCIAI PER CEMENTO ARMATO

- Sui campioni di acciaio in barre o rotoli si richiede l'esecuzione di prove di trazione e piegamento secondo UNI EN ISO 15630-1.
- Sui campioni di rete o traliccio elettrosaldato si richiede l'esecuzione di prove di trazione e distacco del nodo secondo UNI EN ISO 15630-2.
- Sui campioni di trefolo si richiede l'esecuzione di prove di trazione secondo UNI EN ISO 15630-3 con rilievo delle grandezze di cui al p.to 11.3.3.5.3 del D.M. 17/01/18.
- I provini devono essere contrassegnati a gruppi di 3 legati insieme con apposizione di un cartellino contenente il contrassegno.
- Alcune reti elettrosaldate e tralicci elettrosaldati e tutti i trefoli non sono riconoscibili dal marchio delle singole barre, ma da un cartellino del produttore che deve accompagnare i campioni forniti al Laboratorio (in alternativa può essere consegnata una fotocopia dello stesso)

Altre prove richieste:

P	N°	Diam. [mm]	CONTRASS.	VERBALE DI PRELIEVO	STRUTTURA	TIPO ACCIAIO	ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE
1	3						
2	3						
3	3						
4	3						
5	3						
6	3						
7	3						
8	3						
9	3						
10	3						
11	3						
12	3						
13	3						

Viene fornita copia dell'ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE emesso dal Servizio Tecnico Centrale

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA

**BARRE FILETTATE, VITI E DADI**

- Su barre filettate e su viti possono essere richieste le seguenti prove: prova di trazione su vite intera, prova di trazione su provetta, prova di carico, prova di resilienza secondo UNI EN ISO 898-1. Bisogna considerare le seguenti prescrizioni e/o limitazioni:
 - Le prove di trazione su vite intera e su provetta possono essere eseguite su elementi aventi L/d adeguati (sentire il laboratorio)
 - La prova di resilienza si può eseguire su elementi aventi $L \geq 55$ mm e $d \geq 16$ mm.
 - Per ogni tipologia di prova deve essere fornito un campione, esclusa la resilienza per la quale devono essere forniti 3 campioni
 - Per le prove di trazione su provetta e di resilienza il laboratorio deve lavorare meccanicamente i campioni ricavando delle provette
- Su dadi possono essere richieste le seguenti prove: prova di carico secondo UNI EN ISO 898-2.

BARRE FILETTATE e VITI									
P	N° camp.	tipo	Diam. [mm]	Lunghezza [mm]	Classe resistenza	Contrass.	Struttura	Verbale di Prelievo	Prove richieste
1		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza
2		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza
3		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza
4		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza
5		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza
6		<input type="checkbox"/> barra <input type="checkbox"/> fil. <input type="checkbox"/> vite							<input type="checkbox"/> prova di trazione su vite intera <input type="checkbox"/> prova di trazione su provetta <input type="checkbox"/> prova di carico <input type="checkbox"/> prova di resilienza

DADI									
P	N° camp.	tipo	Diam. [mm]	Classe resistenza	Contrass.	Struttura	Verbale di Prelievo	Prove richieste	
1	1	dado						prova di carico	
2	1	dado						prova di carico	
3	1	dado						prova di carico	
4	1	dado						prova di carico	
5	1	dado						prova di carico	
6	1	dado						prova di carico	

 IL DIRETTORE DEI LAVORI
 TIMBRO E FIRMA

 L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
 TIMBRO E FIRMA



ACCIAI PER STRUTTURE METALLICHE

Su tutti i campioni si richiede l'esecuzione di prove di trazione secondo UNI EN ISO 6892-1 e resilienza secondo UNI EN ISO 148-1.

Altre prove richieste:

P	N°	TIPO PROFILO	CONTRASS.	VERBALE DI PRELIEVO	STRUTTURA	TIPO E GRADO* ACCIAIO	PRODUTTORE E STABILIMENTO
1	1						
2	1						
3	1						
4	1						
5	1						
6	1						
7	1						

*Deve essere indicato il grado dell'acciaio affinché possa essere definita la temperatura di esecuzione della prova di resilienza.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA

PRELIEVI DI CAMPIONI D'ACCIAIO DA STRUTTURE

BARRARE UNA CASELLA	NUOVA COSTRUZIONE	COSTRUZIONE ESISTENTE
--------------------------------	-------------------	-----------------------

Si richiede l'esecuzione di prelievi in sito da strutture. Sui campioni di ACCIAI PER CEMENTO ARMATO si richiede l'esecuzione di prove di trazione e piegamento (se possibile) secondo UNI EN ISO 15630-1. Sui campioni di ACCIAI PER STRUTTURE METALLICHE si richiede l'esecuzione di prove di trazione secondo UNI EN ISO 6892-1 e resilienza secondo UNI EN ISO 148-1.

Altre prove richieste:

P	N°	CONTRASSEGNO da applicare ai campioni	ELEMENTO STRUTTURALE	TIPO CAMPIONE*
1	1			
2	1			
3	1			
4	1			
5	1			
6	1			
7	1			
8	1			
9	1			
10	1			

NOTE:

Il Direttore dei Lavori o un suo delegato concorderà con lo Sperimentatore incaricato il punto di esecuzione dei prelievi e redigerà il relativo Verbale di Prelievo che diventerà parte integrante della presente richiesta di prove.

*Dati da riportare se conosciuti

IL DIRETTORE DEI LAVORI <small>TIMBRO E FIRMA</small>

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA <small>TIMBRO E FIRMA</small>
--

CALCESTRUZZI

Si richiede l'esecuzione di prove di compressione su cubetti secondo UNI EN ISO 12390-3 con determinazione della massa volumica secondo UNI EN ISO 12390-7

CIRC. 19/06/14 n. 4179: E' vietato accettare campioni che rechino segni evidenti che mettano in dubbio il regolare prelievo dall'opera indicata nella richiesta (segni di vecchie etichette rimosse o presenza di altre sigle pregresse). Tali campioni devono essere respinti.

D.M. 17/01/2018 § 11.2.5.3: Le prove a compressione vanno eseguite conformemente alle norme UNI EN 12390-3:2009, tra il 28° e il 30° giorno di maturazione e comunque entro 45 giorni dalla data di prelievo. In caso di mancato rispetto di tali termini le prove di compressione vanno integrate da quelle riferite al controllo della resistenza del calcestruzzo in opera.

D.M. 17/01/2018 § 11.2.4: La media delle resistenze a compressione dei due provini di un prelievo rappresenta la "Resistenza di prelievo" che costituisce il valore mediante il quale vengono eseguiti i controlli del calcestruzzo. Il prelievo non viene accettato se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il 20% del valore inferiore; in tal caso si applicano le procedure di cui al §11.2.5.3 e quindi le prove di compressione vanno integrate da quelle riferite al controllo della resistenza del calcestruzzo in opera

Altre prove richieste:

P	N°	Rck	CONTRASSEGNO	VERBALE DI PRELIEVO	DATA GETTO	STRUTTURA
1	2					
2	2					
3	2					
4	2					
5	2					
6	2					
7	2					
8	2					
9	2					
10	2					

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA

PRELIEVO DI CAROTE DI CALCESTRUZZO DA STRUTTURE

BARRARE UNA CASELLA	NUOVA COSTRUZIONE	COSTRUZIONE ESISTENTE
------------------------	-------------------	-----------------------

Si richiede l'esecuzione di carotaggi in sito secondo UNI EN 12504-1. Sulle carote estratte dovranno essere effettuate prove di compressione secondo UNI EN ISO 12390-3 con determinazione della massa volumica secondo UNI EN ISO 12390-7

Altre prove richieste:

			DATI RELATIVI AL CALCESTRUZZO		
P	N°	CONTRASSEGNO da riportare sulle carote	Rck*	DATA GETTO*	ELEMENTO STRUTTURALE
1	1				
2	1				
3	1				
4	1				
5	1				
6	1				
7	1				
8	1				
9	1				
10	1				

NOTE:

Il Direttore dei Lavori o un suo delegato concorderà con lo Sperimentatore incaricato il punto di esecuzione dei prelievi e redigerà il relativo Verbale di Prelievo che diventerà parte integrante della presente richiesta di prove.

Salvo diverse indicazioni saranno eseguiti carotaggi con diametro 100 mm circa finalizzati alla predisposizione di provini con rapporto H/D=2

*Dati da riportare se conosciuti

IL DIRETTORE DEI LAVORI <small>TIMBRO E FIRMA</small>
--

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA <small>TIMBRO E FIRMA</small>

ELEMENTI PER MURATURA
(DM 14/01/2008)

Si richiede l'esecuzione di prove di compressione secondo UNI EN 772-1

DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO	
---	--

DIMENSIONI (mm)	Lungh.:	Largh.:	Altezza:
------------------------	---------	---------	----------

Altre prove richieste:	
-------------------------------	--

P	N°	Cat.*	Tipo** (barrare la casella)						CONTRASSEGNO	VERBALE DI PRELIEVO	STRUTTURA
			1	2	3	4	5	6			
1	3										
	3		1	2	3	4	5	6			
	3										
2	3										
	3		1	2	3	4	5	6			
	3										
3	3										
	3		1	2	3	4	5	6			
	3										

Cat.* : Viene riportata l'indicazione della categoria: I oppure II

- Tipo** : (barrare la casella relativa alla tipologia di elemento per muratura)
- 1 – Elementi per muratura di laterizio UNI EN 771-1
 - 2 – Elementi per muratura di silicato di calcio UNI EN 771-2
 - 3 – Elementi per muratura in calcestruzzo vibrocompresso UNI EN 771-3
 - 4 – Elementi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato UNI EN 771-4
 - 5 – Elementi per muratura in pietra agglomerata UNI EN 771-5
 - 6 – Elementi per muratura in pietra naturale UNI EN 771-6

IL DIRETTORE DEI LAVORI <small>TIMBRO E FIRMA</small>

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA <small>TIMBRO E FIRMA</small>
--



ELEMENTI PER MURATURA
 (DM 17/01/2018)

Si richiede l'esecuzione di prove di compressione secondo UNI EN 772-1

DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO	
---	--

DIMENSIONI (mm)	Lungh.:	Largh.:	Altezza:
------------------------	---------	---------	----------

Altre prove richieste:	
-------------------------------	--

Campione	N° elementi	fbk	Cat.*	Tipo** (barrare la casella)						Contrass.	VERBALE DI PRELIEVO	STRUTTURA
				1	2	3	4	5	6			
1	6			1	2	3	4	5	6			
2	6			1	2	3	4	5	6			
3	6			1	2	3	4	5	6			

Campione	N° elementi#	fbm	Cat.*	Tipo** (barrare la casella)						Contrass.	VERBALE DI PRELIEVO	STRUTTURA
				1	2	3	4	5	6			
1				1	2	3	4	5	6			
2				1	2	3	4	5	6			
3				1	2	3	4	5	6			

- N° elementi # - Il numero di elementi deve essere ≥ 6
 Cat.* - Viene riportata l'indicazione della categoria: I oppure II
 Tipo** - (barrare la casella relativa alla tipologia di elemento per muratura)
 1 – Elementi per muratura di laterizio UNI EN 771-1
 2 – Elementi per muratura di silicato di calcio UNI EN 771-2
 3 – Elementi per muratura in calcestruzzo vibrocompresso UNI EN 771-3
 4 – Elementi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato UNI EN 771-4
 5 – Elementi per muratura in pietra agglomerata UNI EN 771-5
 6 – Elementi per muratura in pietra naturale UNI EN 771-6

IL DIRETTORE DEI LAVORI <small>TIMBRO E FIRMA</small>
--

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA <small>TIMBRO E FIRMA</small>

MALTE PER MURATURA

Si richiede l'esecuzione di prove di compressione secondo UNI EN 1015-11:2007.

CIRC. 19/06/14 n. 4179: E' vietato accettare campioni che rechino segni evidenti che mettano in dubbio il regolare prelievo dall'opera indicata nella richiesta (segni di vecchie etichette rimosse o presenza di altre sigle pregresse). Tali campioni devono essere respinti.

Altre prove richieste:

P	N°	Classe	CONTRASSEGNO	VERBALE DI PRELIEVO	DATA GETTO	STRUTTURA
1	3					
2	3					
3	3					
4	3					
5	3					
6	3					
7	3					
8	3					
9	3					
10	3					

Ogni prelievo è composto da n° 3 provini prismatici 40 x 40 x 160 mm

IL DIRETTORE DEI LAVORI TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA TIMBRO E FIRMA
--

**AGGREGATI**

Prove richieste <small>(barrare le caselle n corrispondenza di ogni campione)</small>		Norme	Descrizione dei campioni			
BA01	Analisi granulometrica (Granulometria)	UNI EN 933-1 UNI EN 933-2				
BA02	Determinazione modulo di finezza, compresa analisi granulometrica (Granulometria)	UNI EN 933-1 UNI EN 933-2				
BA03	Determinazione del passante al setaccio 0.063 (Granulometria)	UNI EN 933-1 UNI EN 933-2				
BA04	Determinazione del contenuto di grumi, argilla e particelle friabili	UNI 8520/8				
BA05	Determinazione della massa volumica in mucchio	UNI EN 1097-3				
BA06	Determinazione della massa volumica del granulo a superficie satura asciutta SSA e dell'assorbimento	UNI EN 1097-6				
BA07	Determinazione del contenuto di sostanza umica (Analisi chimica)	UNI EN 1744-1				
BA08	Determinazione dell'equivalente in sabbia (Qualità dei fini)	UNI EN 933-8				
BA09	Determinazione della forma dei granuli Indice di forma	UNI EN 933-4				
BA10	Determinazione della resistenza alla frammentazione - Los Angeles	UNI EN 1097-2				
BA12	Determinazione della sensibilità al gelo e disgelo degli aggregati grossi	UNI EN 1367-1				
BA13	Determinazione della degradabilità mediante solfati	UNI EN 1367-2				
BA14	Determinazione dei solfati solubili in acido	UNI EN 1744-1				
BA15	Determinazione dei cloruri idrosolubili	UNI EN 1744-1				
BA16	Determinazione della potenziale reattività degli aggregati in presenza di alcali (prova accelerata)	UNI 8520/22				
BA17	Determinazione dei contaminanti leggeri	UNI EN 1744-1				
BA18	Riduzione del campione mediante quartatura e/o prelavaggio ed essiccazione	UNI EN 932-1 UNI EN 932-2				
BA19	Determinazione della Durezza Mohs	PROCEDURA INTERNA				
BA20	Prova del blu di metilene (Qualità dei fini)	UNI EN 933-9				

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA



Prove richieste <small>(barrare le caselle n corrispondenza di ogni campione)</small>		Norme	Descrizione dei campioni			
BA21	Determinazione della forma dei granuli Coefficiente di appiattimento	UNI EN 933-3				
BA22	Determinazione della percentuale di superfici frantumate negli aggregati grossi	UNI EN 933-5				
BA23	Determinazione del contenuto di conchiglie. Percentuale di conchiglie negli aggregati grossi	UNI EN 933-7				
BA24	Determinazione del contenuto d'acqua per essiccazione in forno	UNI EN 1097-5				
BA26	Prelievo (campionatura) di materiali in sito	UNI EN 932-1				
BA27	Riduzione dimensionale del campione (ogni 100 g di materiale di dimensioni idonee ottenuti)	PROCEDURA INTERNA				
BA28	Determinazione del contenuto totale di zolfo (Analisi chimica)	UNI EN 1744-1				
BA29	Determinazione del coefficiente di scorrimento di aggregati fini esclusa determinazione di ρ_{rd} (Spigolosità)	UNI EN 933-6				
BA30	Determinazione di ρ_{rd} (densità particellare) (Spigolosità)	UNI EN 1097-6				
BA31	Determinazione della resistenza all'usura mediante il metodo Micro-Deval	UNI EN 1097-1				
BA37	Determinazione della resistenza alla frammentazione mediante il metodo Los Angeles su aggregati per massicciate ferroviarie	UNI EN 1097-2				
BA41	Determinazione della resistenza alla frantumazione	UNI EN 13055-1 App.A				
BA47	Determinazione della massa volumica del granulo a superficie satura asciutta SSA e dell'assorbimento su aggregati per massicciate ferroviarie	UNI EN 1097-6 App. A				
BA48	Valutazione dei fini Granulometria del Filler (setacciatura a getto d'aria)	UNI EN 933-10				
BA49	Determinazione del tenore di carbonato di calcio	UNI EN 196-2				
BA50	Determinazione del valore di levigabilità VL	UNI EN 1097-8				

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA



Prove richieste <small>(barrare le caselle n corrispondenza di ogni campione)</small>		Norme	Descrizione dei campioni			
BA51	Determinazione del valore di abrasione superficiale AAV	UNI EN 1097-8				
BA54	Determinazione della sensibilità al gelo e disgelo degli aggregati grossi per massicciate ferroviarie	UNI EN 1367-1 UNI EN 13450 App. F				
BA55	Determinazione della massa volumica del filler – Metodo con picnometro	UNI EN 1097-7				
BA56	Identificazione dei componenti di miscele contenenti aggregati riciclati	UNI EN 933-1				
BA57	Determinazione della massa volumica dei granuli degli aggregati pre-essiccati	UNI EN 1097-6 App. A				
BA58	Determinazione della idrosolubilità (Analisi chimica)	UNI EN 1744-1				
BA59	Determinazione della potenziale reattività degli aggregati in presenza di alcali (prova a lungo termine)	UNI 8520/22				
BA60	Determinazione dei solfati idrosolubili (Analisi chimica)	UNI EN 1744-1				
BA61	Determinazione dei solfuri solubili in acido (Analisi chimica)	UNI EN 1744-1				
BA62	Descrizione petrografia semplificata	UNI EN 932-3				
BA63	Analisi petrografica in sezione sottile	UNI EN 932-3				
BA64	Numero di bitume del filler	UNI EN 13179-2				
BA65	Determinazione della resistenza all'usura degli aggregati grossi per massicciate ferroviarie - Micro-Deval	UNI EN 1097-1 App. A				
BA66	Determinazione della resistenza all'usura degli aggregati grossi per Armoustone-Micro-Deval	UNI EN 13383-1 P.to 5.4				

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA

PROVE DI CARICO SU PALI DI FONDAZIONE

Si richiede l'esecuzione di prova di carico statica a compressione su:

- PALO DI FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO
- MICROPALO DI FONDAZIONE IN ACCIAIO
-

In conformità alla norma/procedura:

- ASTM D1143/D1143M-07 G
- CNR 191/1999
-

Caratteristiche dichiarate:

Denominazione	
Diametro	
Lunghezza	
Tipo di contrasto	
Carico di esercizio	
Carico max di prova	

Altri dati dichiarati:

IL DIRETTORE DEI LAVORI
TIMBRO E FIRMA

L'INTESTATARIO DELLA FATTURA
TIMBRO E FIRMA